



NEWSLETTER APRILE 2014

Per ulteriori informazioni scrivete a info@swissvoiptel.ch o chiamateci allo 091 9116601.

VoipTel International presenta "Maxwell 10 Gigaset"



Migliora la comunicazione, display touch con più di un milione di pixel, dotato del sistema operativo più popolare per i dispositivi tangibili, ora fare affari diventa un piacere.

Orange: Fatture che non arrivano, conteggi errati, sito internet ko

LUGANO - Fatture che non arrivano, conteggi errati, sito internet ko. Sono numerose le segnalazioni, che ultimamente stanno avendo qualche problema con l'operatore telefonico Orange. Per la precisione, in seguito a quello che la stessa compagnia giustifica come conseguenza di un aggiornamento dei servizi informatici, negli ultimi mesi non sarebbero state più emesse fatture, sarebbe impossibile visualizzare il dettaglio dei consumi, e bollette anomale sarebbero state recapitate ad alcuni clienti. La compagnia telefonica, non nega qualche disservizio, insomma, chi avesse ricevuto dei conteggi anomali, non dovrebbe avere di che temere. In questa fase transitoria, è possibile però che quanto indicato su myaccount non fosse allineato con quanto effettivamente sottoscritto. Ma ad oggi il 96% delle nuove fatture sono state emesse e il loro contenuto è assolutamente corretto, spiega il direttore delle vendite. Nessuna sorpresa, sembrerebbe, qualora ci fossero esempi concreti di discrepanza all'interno delle fatture, conclude Aliverti, invita a segnalarli per una pronta verifica.

Sempre più estorsioni con software nocivi

BERNA - Le estorsioni tramite software nocivi sono sempre più frequenti e sempre più subdole. Lo rivela il 18esimo rapporto semestrale della Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione, il quale esamina tra l'altro le gravi conseguenze di Cryptolocker, parassita osservato per la prima volta nel settembre 2013 che cripta i dati presenti sul computer e in seguito estorce pagamenti alle vittime. Altri temi principali trattati nel rapporto sono furti di milioni di dati di clienti e di carte di credito, nonché le rivelazioni sulla National Security Agency (NSA), sulla moneta digitale Bitcoin e sui sistemi industriali di controllo. Il software nocivo a scopo di estorsione, il cosiddetto ransomware, esiste già da parecchio tempo e si è diffuso soprattutto nel corso degli ultimi anni, viene sottolineato in un comunicato dell'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC). Nel caso dei ransomware, sullo schermo vengono visualizzate comunicazioni provenienti tra l'altro da pseudo autorità di polizia, che indicano la

presenza di dati illegali sul computer. L'utente è invitato a pagare una multa per evitare un procedimento penale nei suoi confronti. Ancora più gravi sono le conseguenze del nuovo parassita Cryptolocker, apparso nell'ultimo semestre. Questo cripta tutti i file che si trovano sul disco rigido e su altri supporti di dati, rendendoli inaccessibili all'utente. È stato reso noto, tra l'altro, un attacco in grande stile nei confronti della ditta statunitense Adobe. Secondo quest'ultima le sono stati sottratti 38 milioni di dati di clienti, password e dati di carte di credito.

Smartphone, da luglio 2015 in USA avranno tutti l'antifurto

NEW YORK - Accordo epocale tra aziende produttrici di smartphone e operatori di telefonia mobile in Usa. Da luglio 2015 tutti i cellulari intelligenti distribuiti negli Stati Uniti avranno un sistema per bloccare il telefonino e cancellare i dati sensibili in caso di furto o smarrimento. L'intesa, decisa volontariamente dalle parti, è stata sottoscritta da dieci produttori di smartphone, tra cui Apple, Samsung, Google, Htc e dai principali operatori telefonici americani. Nel 2012, circa 1 milione e seicentomila americani hanno subito il furto del loro smartphone perdendo oltre all'apparecchio importanti dati personali. Il sistema antifurto sarà installato di default in moltissimi modelli di smartphone che usciranno nel 2015, mentre per gli altri sarà disponibile un tool da scaricare gratuitamente per avere la sicurezza che, in caso di furto o smarrimento del proprio device, questi sarà bloccato e i ladri non potranno utilizzare i dati contenuti. L'accordo prevede anche la possibilità per alcuni produttori (come Apple e Samsung) di inserire obbligatoriamente e di default dei sistemi di riconoscimento univoco dell'utente, anche attraverso meccanismi biometrici. Tali sistemi consentiranno anche di recuperare i dati cancellati nel caso di furto se l'apparecchio viene recuperato dal legittimo proprietario.

Heartbleed: la falla era sfruttata dalla NSA

Il peggiore degli scenari è venuto a configurarsi come realtà, unendo all'unisono due delle peggiori storie che il mondo della sicurezza online abbia incrociato negli ultimi decenni, il Datagate da una parte e la vulnerabilità Heartbleed dall'altra. Secondo quanto emerso, la NSA avrebbe avuto conoscenza della vulnerabilità già due anni o sono, potendone così far uso per lungo tempo senza che nessuno fosse minimamente in grado né di averne coscienza, né di poter tracciare le sospette attività dell'agenzia. La NSA, poteva insomma attingere a un vero e proprio buco nero della sicurezza online, tramite il quale far propri dati e identità degli utenti di tutto il mondo. La NSA ovviamente nega tutto, spiegando di aver avuto coscienza del bug soltanto a seguito delle rivelazioni degli ultimi giorni e rinnegando pertanto ogni addebito relativamente ad eventuali abusi commessi in passato. Se ciò non bastasse, la NSA avrebbe in mano anche molte altre vulnerabilità simili, agendo in modo proattivo nella ricerca dei bug per poterli in seguito sfruttare sulla base delle necessità del momento. Il tutto è ovviamente motivato da ragioni teoricamente in linea con azioni per la sicurezza nazionale, ma in realtà è chiaro quanto la segretezza delle operazioni e la totale assenza di trasparenza stendano un velo di estrema pericolosità attorno al problema. La NSA nega anche quest'ultimo addebito, spiegando di operare in modo etico dichiarando ogni scoperta relativamente a vulnerabilità del calibro di Heartbleed. La semplice esperienza di quanto accaduto negli ultimi mesi sembra però sufficiente per non dipanare alcun dubbio sulla base di semplici dichiarazioni di circostanza: la NSA è nuovamente al centro della critica e dovrà ora sbrogliare una nuova matassa di estrema gravità. Nel frattempo le operazioni di correzione relative alla correzione di Heartbleed proseguono con lentezza, rendendo evidente quanto sia fragile il concetto di sicurezza e quanto il potere della rete possa diventare davvero nulla se non controbilanciato da adeguate misure di controllo e protezione.

Smartphone Amazon: ecco come sarà

Amazon è finalmente pronta per ampliare la linea dei suoi device portatili. Non però con l'ennesimo tablet della famiglia Kindle, né con un'espansione per la neonata Fire TV, il colosso dell'e-commerce sta per lanciare il suo smartphone. A diramare il tanto atteso leak è il sito BGR, con uno scoop che ha già movimentato il chiacchiericcio sui social network. Purtroppo, però, il misterioso smartphone di Amazon non si lascia ammirare nella sua bellezza, perché rinchiuso in una speciale custodia pensata per nascondere l'estetica. Lo stesso tipo di stratagemma che Apple ha adoperato in passato per i suoi melafonini, quando un iPhone 4 è stato rinvenuto per sbaglio in un pub completamente ricoperto da un case non rimovibile. La peculiarità davvero straordinaria di questo dispositivo, però, potrebbe non essere la sua estetica. Lo smartphone vede infatti l'installazione di fotocamere agli infrarossi a ogni angolo del display, un gruppo di sensori a bassa risoluzione incastonati nel pannello frontale affinché non siano di disturbo all'utilizzatore. Un 3D da godere senza occhiali o filtri, per l'esperienza mobile più immersiva di sempre. Nella pratica non è dato ben sapere come questa interfaccia funzioni, ma pare sia una feature mai vista prima sul mercato. Il sistema operativo di base dovrebbe essere una versione modificata di Android, così come avviene già per i tablet dell'azienda.

Telefonica sfida Google & co. sulla pubblicità

Telefonica ha avviato una joint venture con una divisione della società di private equity Blackstone Group nel segmento della pubblicità per device mobili. La joint venture ha l'obiettivo di arrivare a fare concorrenza a Google nella raccolta dei dati su smartphone e nella vendita di annunci mirati sulla clientela. La società venderà targeted ads per piattaforme mobili negli Stati Uniti, in Europa e in America Latina individuando gli utenti di telefonia sulla base della loro location, delle abitudini di navigazione e degli interessi personali. Secondo TechCrunch, Axonix sarà una piattaforma di compravendita di ads mobili in tempo reale e la sua tecnologia riprende quella del servizio ormai chiuso MobClix, che il gruppo Blackstone ha comprato a inizio anno. Finora le ads portate sui device mobili dalle aziende telecom sono state molto basilari, per lo più semplici messaggi di testo, Axonix aspira a fare molto di più, seguendo le persone ovunque vadano, per esempio mostrando un messaggio dentro una app sullo smartphone, ma anche personalizzando un cartellone pubblicitario che gli utenti si trovano di fronte in un certo punto della città. Axonix si addeguerà naturalmente alle diverse normative nazionali sulla privacy e la richiesta del consenso dei consumatori prima di poter usare i loro dati per erogare pubblicità così personalizzate. Telefonica si avventura con questa iniziativa in un settore che molti considerano maturo per l'ingresso delle aziende telecom.

Heartbleed, è allarme smartphone

Decine di milioni di smartphone in tutto il mondo potrebbero essere a rischio hackeraggio, dopo la scoperta del bug Heartbleed. A finire nel mirino dei pirati informatici, che potrebbero sfruttare la falla del sistema 'OpenSSL', sono i cellulari con la versione del sistema operativo Google Android 4.1.1, rilasciata nel luglio del 2012. E' quanto rivela il Guardian, secondo il quale gli smartphone esposti alla falla potrebbero essere 50 milioni, di cui almeno quattro milioni negli Stati Uniti. Google non ha rivelato il numero di smartphone vulnerabili, spiegando che si tratterebbe di meno del 10% di quelli attivi in tutto il mondo. Dai dati sul traffico web da dispositivi mobili, analizzato dal quotidiano britannico nel periodo di aprile, gli smartphone su cui gira la vecchia versione 4.1.1 sono il 19% negli Stati Uniti. Il rischio tuttavia è principalmente teorico e il consiglio degli esperti è di aggiornare sempre la versione del software del proprio smartphone. Heartbleed era stato scoperto lo scorso 9 aprile da un gruppo di ricercatori finlandesi e da due ricercatori di Google, che hanno chiamato il bug Heartbleed, cuore sanguinante, perché coinvolge il centro vitale del protocollo di criptazione che fa transitare i messaggi attraverso i server. Il bug è stato definito dal New York Times la più grave minaccia alla sicurezza della rete degli ultimi anni. La falla riguarda il software di criptaggio più diffuso al mondo, il sistema 'OpenSSL', e in particolare l' https, il lucchetto che protegge le informazioni più sensibili di due terzi dei server di tutto il web. Questo permette ai pirati di impossessarsi dei dati senza lasciare alcuna traccia in rete. Secondo le voci che si stanno spargendo sul web un primo rimedio potrebbe essere cambiare le password e modificare le chiavi virtuali per il criptaggio di messaggi e dati da parte dei siti interessati. Nel frattempo, McAfee ha rilasciato un tool gratuito per aiutare gli utenti a rendersi conto in modo semplice se rischiano di essere colpiti dagli effetti potenzialmente pericolosi del bug Heartbleed.

Roaming addio, benvenuta net neutrality: il voto del Parlamento Ue

E' questo in estrema sintesi l'esito del voto a larga maggioranza con cui l'Europarlamento ha approvato il pacchetto Kroes sul mercato unico delle tlc. A valle delle polemiche infuocate dei giorni scorsi, i deputati di Strasburgo hanno optato per la linea dura sull'Internet libero. Sono passati infatti in blocco gli emendamenti del centrosinistra che blindano il principio di non discriminazione del traffico, mettendo alle corde la possibilità per gli Internet provider di erogare servizi specializzati con migliore qualità. A nulla è valso l'appello unitario degli operatori Ue, che l'altro ieri in una lettera aperta avevano tacciato le modifiche al testo presentate dal Parlamento europeo di minacciare l'innovazione e le nuove opportunità di crescita per coloro che investono nella spina dorsale digitale dell'Europa. E dire che si riferivano ad un lotto di emendamenti firmati dalla relatrice Vera Pilar del Castillo e che propugnavano una tutela più light della Net neutrality rispetto al testo votato oggi. L'altra pietra miliare del pacchetto è l'abolizione dei costi del roaming entro il 2015. E' l'ultimo e definitivo atto di un lungo percorso che aveva già di molto abbassato i massimali dei sovracosti sull'uso dei telefoni cellulari all'estero. Secondo il suo chairman Luigi Gambardella, il voto di oggi rischia di far deragliare gli obiettivi originari del regolamento, ossia il rafforzamento dell'industria del digitale con una spinta alla crescita e all'occupazione. Buone notizie sul fronte del radiospettro. Non solo il pacchetto allunga a 25 anni la durata minima delle concessioni, ma promuove anche la liberalizzazione dei diritti d'uso, incentivandone il mercato secondario, anche a livello paneuropeo. Il tutto promuovendo un'assegnazione più coordinata delle frequenze, sia nelle modalità che nelle tempistiche.

Lte, le telco pronte a monetizzare gli investimenti

Gli operatori mobili italiani espandono le coperture dei servizi LTE, al tempo stesso cominciano a testarne le possibili evoluzioni. La situazione è maturata rispetto al 2013, visto che ormai tutti e quattro gli operatori hanno coperture 4G. Permangono però grosse differenze, che, stando alle roadmap annunciate, si ridurranno ma non si annulleranno nel corso dell'anno. Il 4G è ancora lontano dai livelli di maturità del 3G, Vodafone è il solo operatore a supportare il roaming estero 4G e le nuove reti non sono ancora utilizzate dagli operatori mobili virtuali. Particolarmente ampia è la copertura di Telecom Italia, l'operatore ha dichiarato nell'ultimo piano industriale che scommetterà 900 milioni nel 2014-2016 sulla rete 4G. Vodafone non vuole essere da meno, vi impegnerà una parte consistente dei 3,6 miliardi del piano Spring, dedicato nel 2014-2015 alle reti fisse e mobili a banda larga. Telecom e Vodafone hanno già ridotto le tariffe 4G, preparandosi all'arrivo della concorrenza di 3 Italia e Wind, che sta diventando più forte. 3 Italia è stata per tutto il 2013 solo a Roma e Milano, ma ora ha potenziato la copertura in 90 città. Telecom e Vodafone riferiscono di stare già usando tutte le frequenze a loro. Wind ha appena attivato il 4G a Roma, Milano e Bologna, ma anche in alcune aree strategiche come gli aeroporti di Fiumicino, Linate, Malpensa, Orio al Serio, Venezia, Bologna, Catania, la Fiera di Rho, il Politecnico di Milano, l'università Sapienza di Roma. Vodafone ha sperimentato di recente a Napoli, per la prima volta in Italia, l'LTE Advanced raggiungendo una velocità di download di 250 Mbps, ha inoltre fatto test pubblici per l'LTE Broadcast e VoLTE in Germania. 3 Italia riferisce di stare considerando l'utilizzo del VoLTE, mentre Wind dice che lo introdurrà quando il mercato sarà pronto. Ma gli operatori, in questo momento, sono più concentrati sulla monetizzazione degli investimenti passati e programmati, più che sulla spinta innovativa.

Telecom Italia-Sky: la pay tv viaggerà su banda larga

Telecom Italia ha siglato una partnership strategica con Sky Italia per la vendita su tutta la rete broadband dell'offerta Sky. L'accordo consentirà ai clienti di Telecom di accedere all'intera offerta televisiva di Sky attraverso le reti ultrabroadband con un decoder My Sky Hd appositamente realizzato per la tv via Internet. A partire dal 2015 i clienti consumer di Telecom potranno così usufruire di un'offerta Sky equivalente, in termini di contenuti, servizi e pricing, a quella disponibile via satellite. La partnership, spiega una nota dell'azienda telefonica italiana, conferma l'importanza industriale per le due società nell'operare nel mercato dell'intrattenimento mettendo in sinergia i rispettivi asset e le competenze, anche in un'ottica di sviluppo della banda larga nel paese. L'offerta Sky diventa l'elemento chiave della strategia ultrabroadband di Telecom Italia e l'accesso alla rete di nuova generazione permette a Sky di beneficiare di un'ulteriore piattaforma distributiva per i suoi programmi. L'accordo ha una valenza strategica anche per Sky, perché rende disponibile anche su banda larga la totalità della sua offerta di programmi e servizi esclusivi, a partire dall'alta definizione e alle tante funzionalità del My Sky Hd, permettendo di allargare il bacino commerciale della pay tv e di aprirsi a una fetta di mercato nuova rappresentata da potenziali abbonati che non hanno la possibilità di installare una. Nell'ambito della partnership fra Telecom Italia e Sky, si rafforza anche l'offerta Cubovision che offrirà in mobilità nuovi contenuti di pregio Sky. Dopo il successo delle Olimpiadi Invernali di Sochi e l'ottima accoglienza per il Campionato Mondiale di Formula 1, infatti, i clienti Tim potranno accedere su tablet e smartphone anche all'informazione di Sky Tg24. A breve l'offerta si arricchirà di nuovi contenuti targati Sky.

Swisscom abbassa il roaming dati: il pacchetto da 1GB in Europa

Da aprile i clienti di Swisscom beneficeranno di un'ulteriore riduzione delle tariffe per la navigazione mobile in Europa e in molti altri Paesi. I pacchetti di dati di Swisscom consentono ai clienti di navigare a prezzi notevolmente più convenienti rispetto a quelli regolamentati dell'UE. Stando al recente studio di Net-Matrix, 3,8 milioni di svizzeri possiedono uno smartphone o un tablet. Circa l'85% di essi si avvale di tale dispositivo per navigare in internet più volte al giorno. Affinché i clienti di Swisscom possano orientarsi con l'aiuto della carta stradale o trovare i migliori ristoranti della zona anche quando si trovano al di fuori della Svizzera, Swisscom riduce nuovamente le proprie tariffe per la navigazione mobile all'estero. I clienti di Swisscom possono risparmiare ulteriormente all'estero utilizzando l'app per le comunicazioni iO. In combinazione con un pacchetto di dati, il prezzo per una conversazione con altri utenti iO si riduce infatti fino a 4 centesimi al minuto. Sottoscrivendo un pacchetto da 1 GB, i clienti Natel infinity possono raggiungere tutti i numeri di rete fissa e mobile in Svizzera a partire da un costo di 4 centesimi al minuto. Così i clienti di Swisscom hanno la possibilità di telefonare ancora di più ai loro amici e familiari in Svizzera a condizioni interessanti.

Swisscom, approvati dagli azionisti dividendi stabili di CHF 22 per azione

L'Assemblea ha approvato l'operato dei membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione del Gruppo per l'esercizio 2013 e ha dato il suo consenso per le modifiche degli statuti richieste. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, Hansueli Loosli, ha affermato che Swisscom ha chiuso con successo l'esercizio 2013 essendo stato caratterizzato da un forte aumento del numero di clienti e da un andamento stabile del core business, gli investimenti nel mercato, in particolare nelle reti di telecomunicazione di ultima generazione e nelle innovazioni hanno comportato una netta crescita del numero di clienti. Si è riusciti a conquistare molti nuovi clienti soprattutto con Swisscom TV, le offerte di comunicazione mobile, oltre che tramite Fastweb. Un elevato numero di ordini in entrata presso Swisscom IT Services e il fatto che molti dei nostri clienti abbiano optato per le offerte pacchetto hanno contribuito a un andamento solido degli affari. La costante pressione della concorrenza e sui prezzi, caratterizzata dalla sensibile erosione dei prezzi pari a 350 milioni di CHF e da un ulteriore abbassamento dei prezzi di roaming per un ammontare di 210 milioni di CHF, ha avuto come conseguenza un risultato d'esercizio ridotto. Gli azionisti hanno approvato il rapporto annuale, il conto di Gruppo e il conto annuale 2013, nonché la proposta del Consiglio di amministrazione di versare un dividendo ordinario di CHF 22 lordi per azione come l'anno scorso. In base all'attuale andamento del corso borsistico, il dividendo evidenzia un rendimento del 4,2 per cento circa. La somma dei dividendi ammonta a 1'140 milioni di CHF. Ad aprile 2014, dopo la deduzione dell'imposta preventiva federale del 35 per cento, agli azionisti sarà versato un dividendo netto di CHF 14.30 per azione.

Swisscom TV 2.0: 7 giorni Replay su oltre 250 canali e a un numero illimitato di registrazioni

Con Swisscom TV 2.0 Swisscom intende convincere ancora più clienti del valore della sua offerta televisiva digitale. Questo prodotto TV del tutto innovativo offre funzioni supplementari e un numero maggiore di contenuti, oltre a presentarsi in una veste completamente nuova. Swisscom TV 2.0 offre sette giorni Replay su oltre 250 canali e una nuova funzione di registrazione che garantisce maggiore libertà nell'esperienza televisiva, grazie a una soluzione basata su cloud ora i clienti possono infatti registrare contemporaneamente un numero infinito di trasmissioni. La storia di successi della televisione digitale di Swisscom ha avuto inizio più di sette anni fa. Oggi sono già oltre un milione i clienti che si avvalgono dell'offerta TV del fornitore di servizi di telecomunicazione. I clienti apprezzano soprattutto l'ampia scelta di canali, i film esclusivi e gli eventi sportivi in diretta disponibili su richiesta, la possibilità di guardare i programmi televisivi in differita, nonché l'utilizzo mobile su smartphone, tablet e PC. Il piacere televisivo flessibile si fonda sulla nuova piattaforma TV basata su cloud sviluppata da Swisscom, i clienti non memorizzano più i contenuti nel loro TV-Box, come in passato, bensì sui server Swisscom in Svizzera. Il vantaggio è notevole, dopo l'attivazione del servizio, la programmazione televisiva degli ultimi sette giorni di oltre 250 canali, di cui 70 in qualità HD, è disponibile su richiesta in qualsiasi momento. Inoltre ogni nucleo domestico, indipendentemente dalla larghezza di banda disponibile, può programmare la registrazione contemporanea di un numero illimitato di trasmissioni, fino a una capacità di memoria di 1000 ore. E non è tutto, con Swisscom TV 2.0 le trasmissioni già andate in onda nel corso degli ultimi sette giorni possono essere aggiunte singolarmente alle registrazioni.

Svizzera, iPhone 5S è lo smartphone più venduto da Orange ad inizio 2014

Lo smartphone campione d'incassi negli Orange Center durante il primo trimestre 2014 è l'iPhone 5s, seguito dal Samsung Galaxy 4 e dall'iPhone 4s 8 GB. In generale, più del 90% degli smartphone PostPay venduti da Orange sono compatibili con la tecnologia 4G/LTE. Le offerte Orange restano tra le più vantaggiose del mercato, nonostante gli aggiustamenti delle offerte da parte della concorrenza. Il più recente confronto tra i prezzi effettuato da dschungelkompass.ch mostra chiaramente che sia per le persone con un utilizzo basso che per quelle con un utilizzo elevato, Orange è la prima scelta, ad esempio, per l'apprezzatissimo iPhone 5s 16GB. Nel mercato PrePay, sono particolarmente apprezzati il Nokia 206, il Nokia 108 e l'Alcatel Idol Mini. Inoltre, anche tra i telefonini Prepay, un dispositivo venduto su due è ormai uno smartphone. Il Samsung Galaxy Tab3 10? è il tablet più popolare nei punti vendita Orange. Grazie all'eccellente rapporto qualità-prezzo e alle imbattibili offerte Duo Pack di Orange, il Samsung Galaxy Tab3 10? è stato in testa alle vendite durante il primo trimestre 2014.

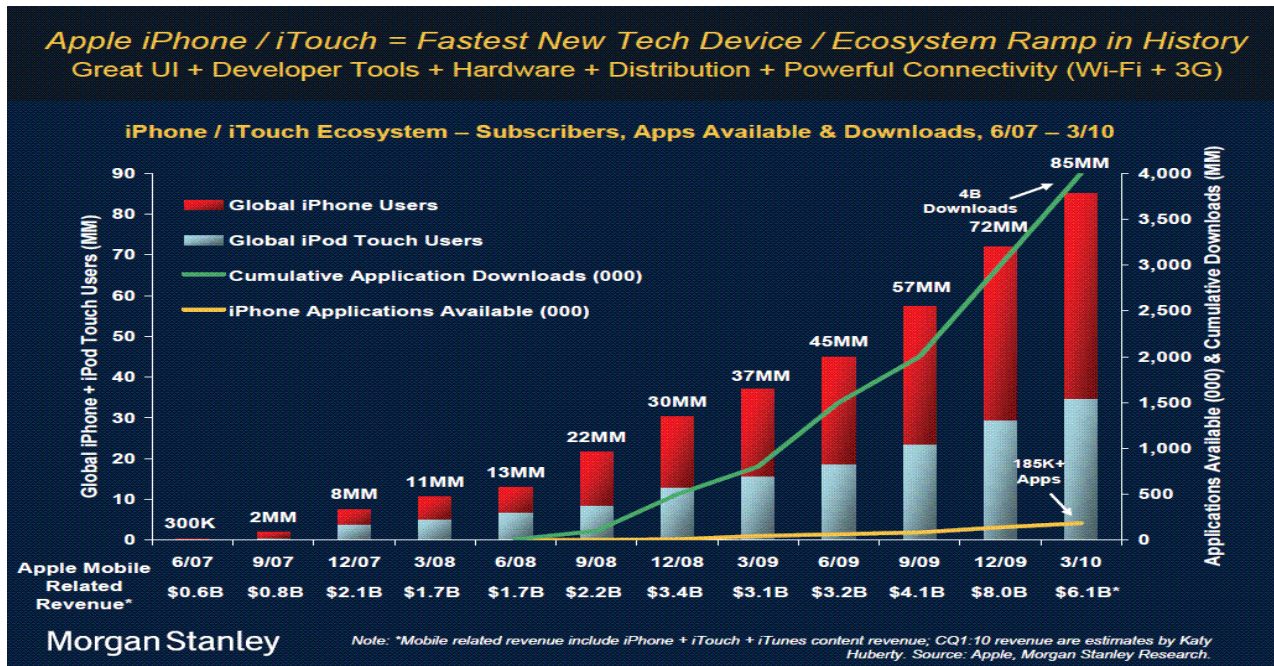
WHATSAPP PRONTO A PORTARE LE CHIAMATE VOIP SU ANDROID!

Alcune immagini, provenienti direttamente da una versione di test, ritraggono una nuova funzione molto interessante per WhatsApp. Quello a cui facciamo riferimento è l'integrazione della possibilità di effettuare chiamate VoIP direttamente all'interno del popolarissimo client di messaggistica. La notizia che riguarda questa introduzione sta girando in rete ormai da diverso tempo ma ora, queste immagini, sembrano mostrarci uno stato decisamente avanzato dei lavori. Uno dei prossimi rilasci di WhatsApp per Android potrebbe annoverare tra le proprie features principali proprio questa novità. Ancora non abbiamo informazioni in merito a tempistiche per il rilascio ma siamo fiduciosi di avere notizie nelle prossime settimane.

Facebook Messenger: un altro modo per risparmiare sulle chiamate grazie al VOIP

Con il nuovo update, anche la versione ufficiale ha visto l'apparizione delle chiamate Voip che permettono di sfruttare la rete dati per effettuare telefonate vocali. Si tratta di una caratteristica adesso disponibile per tutti, lo era già prima ma in modo meno efficiente e con grafica diversa, e realizzata bene con una UI pulita, semplice e un'interfaccia gradevole. Chiamate gratuite, parla quanto vuoi e rimani in contatto ovunque tu sia. La qualità è ottima sia sotto rete wi-fi che sotto rete 3G. Considerando la diffusione di messenger, potrebbe essere un'ottima alternativa in mobilità a Skype o altri programmi che magari usate solo per chiamare tramite VOIP e non per messaggiare.

Altre informazioni



Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Via San Salvatore 13 6900 Paradiso Switzerland
Tel +41 (0)91 9116601 Fax +41 (0)91 9116609 - <http://www.swissvoiptel.ch>